

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Progetto “Lavoropubblico.gov - Strumenti, sistemi informativi
e azioni di accompagnamento per una gestione strategica delle risorse umane”



**MONITORAGGIO SULL’ATTUAZIONE DEL LAVORO AGILE
NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
NEL PERIODO GENNAIO-APRILE 2020**

Ottobre 2020

Indice

1. Premessa e guida alla lettura	3
2. Dipendenti delle amministrazioni in lavoro agile	6
3. Giornate di lavoro agile fruite dai dipendenti.....	7
4. Personale in lavoro agile con dispositivi forniti dall'amministrazione	8
5. Personale in telelavoro	9
6. Settori di attività non idonei per il lavoro agile	10
7. Strumenti gestionali e contrattuali previsti dall'art. 87, comma 3, del D.L. n. 18/2020 utilizzati dalle amministrazioni	11
8. Misure organizzative specifiche adottate dalle amministrazioni volte a consentire e favorire l'utilizzo del lavoro agile quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa	13
9. Amministrazioni che a seguito dell'adozione del D.L. n. 18/2020, hanno previsto, sia pure in forma semplificata, modalità di assegnazione di obiettivi individuali ai dipendenti in lavoro agile.....	14
10. Amministrazioni che, nel periodo successivo all'entrata in vigore del D.L. n. 18/2020, hanno previsto una reportistica periodica da parte dei dipendenti sul grado di conseguimento degli obiettivi assegnati, sia pure in maniera semplificata	16
11. Erogazione di servizi diretti al pubblico durante il periodo dell'emergenza COVID-19	18
12. Adozione di soluzioni innovative di tipo tecnico, organizzativo o informatico	20
13. Criticità e vantaggi rilevati dalle amministrazioni nella gestione del lavoro agile nella fase emergenziale.....	22

1. Premessa e guida alla lettura

Le disposizioni normative dettate dall'emergenza Covid-19 hanno previsto l'adozione, da parte delle amministrazioni pubbliche, del lavoro agile quale "modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa dei dipendenti", con l'obiettivo di garantire la tutela della salute e la continuità dell'azione amministrativa.

In tale mutato contesto, il Dipartimento della funzione pubblica ha assicurato il necessario supporto e coordinamento alle amministrazioni pubbliche nell'applicazione delle disposizioni normative, in particolare di quelle dell'art. 87, comma 1, del decreto legge n.18/2020 e delle linee di indirizzo emanate con la Direttiva n. 2/2020, la Circolare n. 2/2020 e la Direttiva n. 3/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione.

Al fine di disporre di una base di conoscenza sulla diffusione e sull'attuazione del lavoro agile sempre aggiornata e funzionale al disegno delle politiche pubbliche in materia, il Dipartimento della funzione pubblica ha avviato, con il supporto di Formez PA, un monitoraggio periodico con cadenza quadrimestrale. Il monitoraggio è rivolto alle amministrazioni indicate nell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001: Amministrazioni dello Stato, Aziende ed Amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, Regioni, Province, Comuni, Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, Istituzioni universitarie, Istituti autonomi case popolari, Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, Enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, amministrazioni, aziende ed enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Per la loro specificità, le istituzioni scolastiche non sono destinatarie dell'indagine.

Il presente report dà conto delle principali evidenze dell'attuazione del lavoro agile prima (nei mesi di gennaio e febbraio 2020) e dopo (nei mesi di marzo e aprile 2020) l'emergenza determinata dalla pandemia Covid-19; il monitoraggio è stato realizzato attraverso la somministrazione, alle amministrazioni, di un questionario on line pubblicato sul Portale Lavoro Pubblico del Dipartimento della funzione pubblica.

Le Tabelle 1 e 2 forniscono un quadro riepilogativo delle amministrazioni che hanno partecipato al monitoraggio in termini di incidenza % rispetto all'universo di riferimento, della tipologia di amministrazione e del relativo personale.

Tabella 1.1 – Grado di copertura delle amministrazioni che hanno partecipato al monitoraggio sullo stato di attuazione del lavoro agile nel periodo gennaio-aprile 2020 rispetto all’universo, per tipologia di amministrazione

Tipologia di amministrazione	% rispondenti per amministrazione rispetto l’universo di riferimento
Organi a rilevanza costituzionale	50.0%
Autorità indipendenti	33.3%
Presidenza Consiglio ministri e ministeri	92.9%
Enti previdenziali e assistenziali	100.0%
Agenzie/Enti pubblici non economici nazionali	65.8%
Enti di ricerca	78.9%
Enti parchi nazionali	62.5%
Università/AFAM	87.9%
Automobile Club	23.2%
Ordini e collegi professionali	17.8%
Regioni e province autonome	100.0%
Enti regionali	14.6%
Città metropolitane/province	45.2%
Comuni	28.4%
Camere di commercio	47.5%
Consorzi, associazioni e unioni di enti locali	29.9%
Altri enti locali	14.0%
Enti del comparto sanità	10.6%

Tabella 1.2 – Grado di copertura delle amministrazioni che hanno partecipato al monitoraggio sullo stato di attuazione del lavoro agile nel periodo gennaio-aprile 2020 rispetto all’universo, per numero di dipendenti

Tipologia di amministrazione	Personale delle amministrazioni rispondenti	Personale delle amministrazioni dell’universo	Incidenza
Organi a rilevanza costituzionale	885	3.802	23.3%
Autorità indipendenti	1.020	2.350	43.4%
Presidenza Consiglio ministri e ministeri	119.957	138.120	86.8%
Enti previdenziali e assistenziali	35.603	35.603	100.0%
Agenzie/Enti pubblici non economici nazionali	57.366	61.303	93.6%
Enti di ricerca	10.912	20.311	53.7%
Enti parchi nazionali	494	579	85.3%
Università/AFAM	41.819	49.532	84.4%
Automobile Club	65	2.886	2.3%
Regioni e province autonome	35.605	73.774	48.3%
Enti regionali	6.787	48.412	14.0%
Città metropolitane/province	11.678	25.956	45.0%
Comuni	151.348	335.890	45.1%
Camere di commercio	3.222	6.164	52.3%
Consorzi, associazioni, comprensori e unioni di enti locali	5.469	11.055	49.5%
Altri enti locali	1.674	6.651	25.2%
PA centrali	215.411	244.643	88.1%
PA locali	215.783	507.902	42.5%
Comparto sanità	59.899	634.369	9.4%
Università e ricerca	52.734	69.921	75.4%

Non è stato considerato il personale dei comparti relativi alle Forze armate, Corpi di Polizia, Magistratura, Guardie penitenziarie, Vigili del fuoco e Scuola.

Tra le amministrazioni dell'universo di riferimento dell'indagine, i comuni rappresentano la tipologia più numerosa.

Hanno partecipato alla rilevazione 11 comuni su 15 con oltre 200.000 abitanti e il 63,3% dei comuni con popolazione compresa tra 100 mila e 200 mila abitanti; il tasso di copertura scende invece al 37,6% per i comuni con popolazione compresa tra i 50 e i 100mila abitanti, mentre supera di poco il 40% la partecipazione dei comuni di media dimensione (15 mila – 50 mila abitanti). I “piccoli comuni” (con popolazione fino a 5 mila abitanti) che hanno fornito dati sono stati il 24,6% (Tabella 3).

Infine, si segnala che i comuni capoluogo partecipanti alla rilevazione sono 71 su 109, ovvero il 65%.

Tabella 1.3 – Comuni che hanno partecipato al monitoraggio sullo stato di attuazione del lavoro agile nel periodo gennaio-aprile 2020 per classe dimensionale della popolazione residente

Classi dimensionali (popolazione)	Comuni totali (*)	Comuni rispondenti	Incidenza
Oltre 200.000	15	11	73.3%
100 mila - 200 mila	30	19	63.3%
50 mila -100 mila	101	38	37.6%
15 mila - 50 milia	599	243	40.6%
5 mila 15 mila	1.667	595	35.7%
fino a 5 mila	5.514	1.354	24.6%
Totale	7.926	2.260	28.5%

(*) Dati ISTAT al 1° gennaio 2019

L'analisi delle amministrazioni rispondenti per area geografica (Tabella 4) evidenzia una maggiore partecipazione da parte delle amministrazioni con sede nel Nord del paese (Nord-Ovest 33,8%; Nord-Est 30,7%) e del Centro (29,2%). Il sud Italia ha espresso un interesse limitato all'iniziativa, solo il 14,2% delle amministrazioni ha compilato il questionario. Relativamente migliore la performance delle amministrazioni con sede in Sardegna e Sicilia, una su cinque ha inviato il questionario.

Tabella 1.4 – Grado di copertura delle amministrazioni che hanno partecipato al monitoraggio sullo stato di attuazione del lavoro agile nel periodo gennaio-aprile 2020 per area geografica

Area geografica	Incidenza amministrazioni rispondenti su totale
Nord-ovest	33.8%
Nord-est	30.7%
Centro	29.2%
Sud	14.2%
Isole	21.6%
Nel complesso	27.2%

2. Dipendenti delle amministrazioni in lavoro agile

Tabella 2.1 – Personale che ha prestato attività lavorativa in modalità agile nei mesi di gennaio e febbraio 2020, prima dell'emergenza sanitaria. Incidenza percentuale sul totale

Tipologia di amministrazione	Gennaio 2020			Febbraio 2020		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
Organi a rilevanza costituzionale	7.2%	10.6%	9.2%	7.2%	10.6%	9.2%
Autorità indipendenti	3.5%	5.7%	4.7%	4.9%	6.8%	5.9%
Presidenza Consiglio ministri e ministeri	1.2%	2.6%	2.0%	1.2%	2.7%	2.0%
Enti previdenziali e assistenziali	2.5%	3.0%	2.8%	5.5%	7.0%	6.4%
Agenzie/Enti pubblici non economici nazionali	1.0%	1.5%	1.3%	1.2%	1.7%	1.4%
Enti di ricerca	2.1%	4.5%	3.3%	6.4%	9.9%	8.2%
Enti parchi nazionali	0.3%	0.0%	0.2%	0.3%	0.0%	0.2%
Università/AFAM	1.6%	2.1%	1.9%	4.7%	6.6%	5.8%
Automobile Club	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Ordini e collegi professionali	2.7%	2.2%	2.3%	3.4%	2.4%	2.6%
Regioni e province autonome	1.5%	2.3%	2.0%	2.1%	3.0%	2.6%
Enti regionali	0.1%	0.1%	0.1%	2.7%	2.6%	2.6%
Città metropolitane/province	0.3%	1.0%	0.6%	1.0%	3.9%	2.2%
Comuni	0.7%	1.1%	1.0%	0.8%	1.5%	1.2%
Camere di commercio	2.0%	3.1%	2.7%	3.5%	5.1%	4.5%
Consorzi, associazioni e unioni di enti locali	0.4%	0.5%	0.4%	0.6%	0.7%	0.6%
Altri enti locali	0.4%	0.0%	0.1%	0.4%	0.0%	0.1%
Enti del comparto sanità	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Nel complesso	1.1%	1.7%	1.4%	1.8%	2.7%	2.3%

Elaborazione su 2.762 amministrazioni con personale in lavoro agile (260 su 3.022 non hanno attuato il lavoro agile)

Tabella 2.2 – Personale che ha prestato attività lavorativa in modalità agile nei mesi di marzo e aprile 2020, durante l'emergenza sanitaria. Incidenza percentuale sul totale

Tipologia di amministrazione	1-16 Marzo			17-31 Marzo			Aprile		
	Uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
Organi a rilevanza costituzionale	44.5%	46.0%	45.4%	95.0%	98.1%	96.8%	93.8%	97.3%	95.9%
Autorità indipendenti	84.2%	90.5%	87.6%	94.9%	96.6%	95.8%	94.7%	96.9%	95.9%
Presidenza Consiglio ministri e ministeri	34.7%	27.1%	30.7%	65.9%	64.3%	65.0%	71.9%	73.3%	72.7%
Enti previdenziali e assistenziali	18.9%	22.9%	21.2%	80.4%	82.6%	81.7%	86.9%	88.8%	88.0%
Agenzie/Enti pubblici non economici nazionali	39.2%	44.0%	41.6%	83.5%	84.2%	83.9%	87.5%	87.8%	87.6%
Enti di ricerca	53.4%	71.5%	62.4%	65.9%	79.2%	72.5%	71.0%	67.9%	69.4%
Enti parchi nazionali	24.0%	27.9%	25.6%	50.7%	53.4%	51.8%	57.3%	64.9%	60.5%
Università/AFAM	48.5%	56.2%	53.1%	71.1%	78.2%	75.3%	74.5%	79.2%	77.3%
Automobile Club	14.8%	2.6%	7.6%	40.7%	46.2%	43.9%	74.1%	76.9%	75.8%
Ordini e collegi professionali	28.9%	37.4%	35.4%	55.0%	72.2%	68.3%	61.7%	80.3%	76.1%
Regioni e province autonome	39.3%	40.4%	39.9%	60.1%	59.8%	59.9%	67.3%	66.3%	66.7%
Enti regionali	39.4%	31.6%	34.9%	69.3%	61.3%	64.6%	76.4%	68.2%	71.7%
Città metropolitane/province	15.2%	29.1%	20.9%	43.2%	69.5%	54.0%	49.6%	80.2%	62.2%
Comuni	10.9%	18.3%	15.3%	31.1%	46.7%	40.3%	36.9%	54.9%	47.5%
Camere di commercio	34.1%	41.6%	39.0%	70.4%	77.7%	75.2%	76.0%	82.5%	80.2%
Consorzi, associazioni e unioni di enti locali	9.1%	14.3%	12.4%	32.8%	49.5%	43.6%	36.3%	60.4%	51.8%
Altri enti locali	24.0%	8.9%	12.6%	45.3%	27.5%	31.9%	53.3%	33.2%	38.1%
Enti del comparto sanità	3.0%	2.0%	2.3%	5.9%	5.2%	5.5%	6.9%	7.0%	6.9%
Nel complesso	26.3%	26.6%	26.5%	53.6%	55.2%	54.5%	58.7%	61.1%	60.1%

Elaborazione su 2.762 amministrazioni con personale in lavoro agile (260 su 3.022 non hanno attuato il lavoro agile)

3. Giornate di lavoro agile fruite dai dipendenti

Tabella 3.1 – Numero medio di giornate di lavoro agile fruite dai dipendenti che hanno lavorato da remoto nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile 2020

Tipologia di amministrazione	Gennaio	Febbraio	1-16 Marzo	17-31 Marzo	Aprile
Organi a rilevanza costituzionale	5	4	2	7	15
Autorità indipendenti	2	3	5	9	19
Presidenza Consiglio ministri e ministeri	4	4	4	8	15
Enti previdenziali e assistenziali	3	2	6	9	18
Agenzie/Enti pubblici non economici nazionali	4	4	2	9	17
Enti di ricerca	11	7	5	9	19
Enti parchi nazionali	10	10	4	6	14
Università/AFAM	4	3	3	8	16
Automobile Club	0	0	2	7	17
Ordini e collegi professionali	1	3	3	7	14
Regioni e province autonome	6	5	3	8	17
Enti regionali	4	1	4	7	16
Città metropolitane/province	5	4	3	7	15
Comuni	2	3	2	6	14
Camere di commercio	5	4	3	7	13
Consorzi, associazioni e unioni di enti locali	5	5	2	6	12
Altri enti locali	2	2	3	7	15
Enti del comparto sanità	15	8	3	6	13
Nel complesso	4	3	3	8	16

Elaborazione su 2.762 amministrazioni con personale in lavoro agile (260 su 3.022 non hanno attuato il lavoro agile)

4. Personale in lavoro agile con dispositivi forniti dall'amministrazione

Tabella 4.1 – Personale che ha svolto la propria prestazione lavorativa in modalità agile utilizzando dispositivi forniti dall'amministrazione (Pc portatili, accessi a sistemi dell'amministrazione, VPN). Incidenza percentuale su totale

Tipologia di amministrazione	Gennaio	Febbraio	1-16 Marzo	17-31 Marzo	Aprile
Organi a rilevanza costituzionale	100.0%	100.0%	80.9%	100.0%	100.0%
Autorità indipendenti	100.0%	100.0%	82.7%	91.8%	94.8%
Presidenza Consiglio ministri e ministeri	100.0%	100.0%	43.0%	37.5%	40.3%
Enti previdenziali e assistenziali	47.3%	32.7%	100.0%	46.3%	53.4%
Agenzie/Enti pubblici non economici nazionali	100.0%	100.0%	24.6%	34.8%	77.1%
Enti di ricerca	85.5%	83.8%	41.2%	54.2%	63.8%
Enti parchi nazionali	0.0%	0.0%	31.5%	36.2%	43.0%
Università/AFAM	100.0%	58.9%	33.1%	38.9%	41.6%
Automobile club	-	-	100.0%	100.0%	52.0%
Ordini e collegi professionali	100.0%	100.0%	73.6%	69.9%	70.2%
Regioni e province autonome	100.0%	100.0%	38.4%	52.7%	100.0%
Enti regionali	60.0%	27.9%	33.8%	43.2%	44.2%
Città metropolitane/province	100.0%	100.0%	57.7%	52.8%	50.6%
Comuni	100.0%	100.0%	43.4%	44.0%	45.1%
Camere di commercio	100.0%	100.0%	90.1%	100.0%	100.0%
Consorzi, associazioni, comprensori e unioni di enti locali	100.0%	100.0%	57.5%	45.7%	42.4%
Altri enti locali	50.0%	50.0%	50.0%	45.5%	45.7%
Enti del comparto sanità	10.0%	60.9%	52.7%	39.4%	39.1%
Nel complesso	79.6%	77.3%	42.1%	42.3%	50.8%

Elaborazione su 2.762 amministrazioni con personale in lavoro agile (260 su 3.022 non hanno attuato il lavoro agile)

5. Personale in telelavoro

Tabella 5.1 – Amministrazioni che nel periodo gennaio-aprile 2020 hanno fatto ricorso al telelavoro. Incidenza percentuale sul totale delle amministrazioni rispondenti

Tipologia di amministrazione	% delle amministrazioni sul totale di quelle rispondenti
Organi a rilevanza costituzionale	50.0%
Autorità indipendenti	75.0%
Presidenza Consiglio ministri e ministeri	30.8%
Enti previdenziali e assistenziali	50.0%
Agenzie/Enti pubblici non economici nazionali	48.0%
Enti di ricerca	80.0%
Enti parchi nazionali	13.3%
Università/AFAM	60.3%
Automobile Club	15.8%
Ordini e collegi professionali	37.6%
Regioni e province autonome	63.6%
Enti regionali	32.4%
Città metropolitane/province	29.8%
Comuni	17.2%
Camere di commercio	27.1%
Consorzi, associazioni, comprensori e unioni di enti locali	17.4%
Altri enti locali	22.6%
Enti del comparto sanità	50.0%
Nel complesso	21.5%

Elaborazione su 3.022 amministrazioni rispondenti

Tabella 5.2 – Personale che ha prestato attività lavorativa in telelavoro nel periodo gennaio-aprile 2020. Incidenza percentuale sul totale

Tipologia di amministrazione	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile
Organi a rilevanza costituzionale	1.7%	1.7%	3.3%	3.3%
Autorità indipendenti	18.2%	18.4%	15.8%	0.4%
Presidenza Consiglio ministri e ministeri	0.4%	0.4%	0.4%	0.3%
Enti previdenziali e assistenziali	2.6%	2.6%	2.8%	2.7%
Agenzie/Enti pubblici non economici nazionali	1.3%	1.3%	1.1%	1.0%
Enti di ricerca	5.1%	5.9%	6.8%	5.4%
Enti parchi nazionali	3.3%	3.3%	36.7%	36.7%
Università/AFAM	3.4%	4.0%	6.7%	6.5%
Automobile Club	0.0%	0.0%	33.3%	33.3%
Ordini e collegi professionali	2.5%	1.7%	25.3%	27.0%
Regioni e province autonome	3.0%	3.0%	2.9%	2.9%
Enti regionali	4.2%	4.2%	7.8%	8.0%
Città metropolitane/province	1.5%	1.5%	3.4%	2.5%
Comuni	0.8%	0.9%	4.0%	4.6%
Camere di commercio	5.6%	5.6%	6.0%	5.5%
Consorzi, associazioni, comprensori e unioni di enti locali	1.9%	2.2%	10.4%	14.1%
Altri enti locali	1.1%	1.1%	3.4%	3.6%
Enti del comparto sanità	0.2%	0.3%	1.0%	1.0%
Nel complesso	1.9%	2.0%	3.1%	3.2%

Elaborazione su 658 amministrazioni con personale in telelavoro di queste 12 amministrazioni usano solo il telelavoro e 646 usano il telelavoro in combinazione con il lavoro agile

6. Settori di attività non idonei per il lavoro agile

Tabella 6.1 – Amministrazioni che hanno giudicato alcuni settori della loro attività non idonei al lavoro agile. Incidenza percentuale sul totale delle amministrazioni rispondenti

Tipologia di amministrazione	% delle amministrazioni sul totale di quelle rispondenti
Organi a rilevanza costituzionale	100.0%
Autorità indipendenti	75.0%
Presidenza Consiglio ministri e ministeri	80.0%
Enti previdenziali e assistenziali	75.0%
Agenzie/Enti pubblici non economici nazionali	75.0%
Enti di ricerca	53.3%
Enti parchi nazionali	46.7%
Università/AFAM	62.1%
Automobile Club	64.7%
Ordini e collegi professionali	74.9%
Regioni e province autonome	68.2%
Enti regionali	81.4%
Città metropolitane/province	67.4%
Comuni	69.5%
Camere di commercio	66.0%
Consorzi, associazioni, comprensori e unioni di enti locali	78.6%
Altri enti locali	63.3%
Enti del comparto sanità	76.0%
PA centrali	72.6%
PA locali	70.0%
Sanità	76.0%
Ricerca/Università	63.2%
Nel complesso	70.0%

Elaborazione su 3.022 amministrazioni rispondenti

Tabella 6.2 – Settori giudicati non idonei per il lavoro agile dalle amministrazioni per singoli comparti

Settori di attività non idonei al lavoro agile	PA centrali	PA locali	Sanità	Ricerca e Università
Servizi di Polizia locale e Protezione civile	0.0%	66.4%	0.0%	0.0%
Anagrafe e servizi civici	0.0%	57.7%	0.0%	0.0%
Attività tecnico-manutentive e di pulizia	40.1%	43.1%	47.4%	48.6%
Segreteria/Protocollo/Ricezione e archiviazione posta e documentazione cartacea	20.3%	17.6%	21.1%	9.5%
Servizi sociali e socio-assistenziali	0.0%	8.3%	0.0%	0.0%
Ragioneria/amministrazione del personale	5.3%	3.7%	0.0%	0.0%
Centralino/Reception	4.3%	3.4%	5.3%	1.4%
Gestione rifiuti/pulizia urbana	0.0%	3.1%	0.0%	0.0%
Servizi di Trasporto	0.0%	2.1%	0.0%	0.0%
URP/Front office/Sportelli al pubblico	1.9%	2.1%	0.0%	0.0%
Sorveglianza e sicurezza	2.4%	1.8%	5.3%	1.4%
Refezione/mensa	2.9%	1.4%	0.0%	0.0%
Farmacia/attività sanitarie	1.9%	1.4%	0.0%	1.4%
Notifiche	3.4%	1.3%	0.0%	0.0%
Servizi scolastici/biblioteche/attività culturali	1.9%	1.4%	0.0%	2.7%
Attività ispettive e di vigilanza	1.0%	1.2%	0.0%	0.0%
Laboratori/centri di ricerca	1.0%	0.0%	5.3%	16.2%
Consegna materiali e/o strumenti informatici	1.0%	0.6%	5.3%	0.0%
Rilascio certificati/visure/vidimazioni	1.9%	0.6%	0.0%	0.0%
Gestione del magazzino	0.0%	0.1%	0.0%	0.0%

Elaborazione su 2.114 amministrazioni (207 PA centrali, 1.815 PA locali, 19 Sanità e 73 Ricerca e Università)

7. Strumenti gestionali e contrattuali previsti dall'art. 87, comma 3, del D.L. n. 18/2020 utilizzati dalle amministrazioni

Tabella 7.1 – Amministrazioni che hanno utilizzato gli strumenti gestionali e contrattuali previsti dall'art. 87, comma 3, del D.L. n. 18/2020 per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Incidenza percentuale sul totale delle amministrazioni rispondenti

Tipologia di amministrazione	% delle amministrazioni sul totale di quelle rispondenti
Organi a rilevanza costituzionale	100.0%
Autorità indipendenti	50.0%
Presidenza Consiglio ministri e ministeri	100.0%
Enti previdenziali e assistenziali	100.0%
Agenzie/Enti pubblici non economici nazionali	88.0%
Enti di ricerca	93.3%
Enti parchi nazionali	93.3%
Università/AFAM	91.4%
Automobile Club	78.9%
Ordini e collegi professionali	43.2%
Regioni e province autonome	100.0%
Enti regionali	88.7%
Città metropolitane/province	100.0%
Comuni	92.2%
Camere di commercio	95.8%
Consorzi, associazioni, comprensori e unioni di enti locali	79.2%
Altri enti locali	80.6%
Enti del comparto sanità	96.2%
PA centrali	55.6%
PA locali	91.5%
Sanità	96.2%
Ricerca/Università	94.9%
Nel complesso	88.2%

Elaborazione su 3.022 amministrazioni rispondenti

Tabella 7.2 – Strumenti gestionali e contrattuali previsti dall'art. 87, comma 3, del D.L. n. 18/2020 utilizzati dalle amministrazioni per comparto

Strumenti gestionali e contrattuali	PA Centrali	PA Locali	Sanità	Ricerca e Università	Nel complesso
Ferie pregresse	82.9%	96.4%	88.0%	100.0%	95.6%
Congedo	29.3%	41.4%	80.0%	54.8%	41.4%
Rotazione dei dipendenti	43.9%	66.2%	68.0%	86.3%	65.4%
Banca delle ore	17.7%	17.4%	8.0%	57.5%	18.4%
Esenzione motivata dal servizio	11.6%	17.8%	16.0%	63.0%	18.7%
Ampliamento giorni di permesso L. 104/92	4.3%	2.8%	8.0%	1.4%	2.9%
Permessi retribuiti	1.8%	2.8%	8.0%	2.7%	2.8%

Elaborazione su 2.667 amministrazioni (264 PA Centrale, 2.405 PA Locale, 25 Sanità e 73 Ricerca e Università), Ciascuna amministrazione poteva fornire più di una risposta

Tabella 7.3 – Prime dieci combinazioni in ordine di prevalenza degli strumenti gestionali e contrattuali previsti dall'art. 87, comma 3, del D.L. n. 18/2020 utilizzati dalle amministrazioni

Combinazioni in ordine di prevalenza degli strumenti gestionali e contrattuali	Valori %
Ferie pregresse, Congedo, Rotazione dei dipendenti	23.1%
Ferie pregresse, Rotazione dei dipendenti	18.8%
Ferie pregresse	10.9%
Ferie pregresse, Rotazione dei dipendenti, Banca delle ore	8.5%
Ferie pregresse, Rotazione dei dipendenti, Esenzione motivata dal servizio	8.1%
Ferie pregresse, Congedo, Esenzione motivata dal servizio	5.4%
Ferie pregresse, Congedo, Banca delle ore	5.1%
Ferie pregresse, Congedo	4.0%
Ferie pregresse, Rotazione dei dipendenti, Altro	2.4%
Rotazione dei dipendenti	2.3%
Altro	11.2%

Elaborazione su 3.022 amministrazioni rispondenti. Nel 97% dei casi il primo istituto utilizzato è quello delle ferie pregresse.

8. Misure organizzative specifiche adottate dalle amministrazioni volte a consentire e favorire l'utilizzo del lavoro agile quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa

Tabella 8.1 – Amministrazioni che hanno adottato misure organizzative specifiche a supporto del lavoro agile quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, così come previsto dall'art 87, comma 1 del D.L. 18/2020 e dalla Circolare n. 2/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione. Incidenza percentuale sul totale delle amministrazioni rispondenti

Tipologia di amministrazione	% delle amministrazioni sul totale di quelle rispondenti
Organi a rilevanza costituzionale	100.0%
Autorità indipendenti	100.0%
Presidenza Consiglio ministri e ministeri	100.0%
Enti previdenziali e assistenziali	100.0%
Agenzie/enti pubblici non economici nazionali	96.0%
Enti di ricerca	100.0%
Enti parchi nazionali	100.0%
Università/AFAM	100.0%
Automobile Club	68.4%
Ordini e collegi professionali	79.8%
Regioni e province autonome	100.0%
Enti regionali	98.6%
Città metropolitane/province	100.0%
Comuni	86.7%
Camere di commercio	100.0%
Consorzi, associazioni, comprensori e unioni di enti locali	89.3%
Altri enti locali	87.1%
Enti del comparto sanità	100.0%
PA centrali	83.1%
PA locali	87.7%
Sanità	100.0%
Ricerca e Università	99.1%
Nel complesso	87.8%

Elaborazione su 3.022 amministrazioni rispondenti

Tabella 8.2 – Misure organizzative specifiche adottate dalle amministrazioni a supporto del lavoro agile quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa per comparto. Incidenza percentuale per misura organizzativa e comparto

Misure organizzative specifiche	PA centrali	PA locali	Sanità	Ricerca e Università	Nel Complesso
Adozione di misure semplificate per l'applicazione del lavoro agile	49.0%	65.5%	76.9%	78.4%	64.6%
Utilizzo da parte dei dipendenti di propri dispositivi informatici	72.7%	91.8%	96.2%	96.6%	90.3%
Fornitura al dipendente di strumentazione tecnologica	6.1%	2.9%	3.8%	6.0%	3.4%
Accesso ai servizi interni in via telematica (Cloud, VPN, Terminal services, etc.)	77.1%	83.3%	96.2%	88.8%	83.1%
Attivazione di protocolli per la sicurezza informatica e dei dati	38.0%	33.8%	57.7%	53.4%	35.2%
Organizzazione di riunioni di lavoro in via telematica	74.3%	58.5%	88.5%	87.1%	61.5%
Organizzazione di gruppi e team di lavoro da remoto per obiettivi specifici	34.7%	21.6%	50.0%	70.7%	25.2%
Offerta ai dipendenti di corsi e cicli formativi da remoto	30.6%	41.0%	61.5%	69.0%	41.5%
Formalizzazione di Accordi o Protocolli con le organizzazioni sindacali	13.1%	7.6%	15.4%	32.8%	9.2%

Elaborazione su 2.649 amministrazioni (245 PA Centrale, 2.306 PA Locale, 26 Sanità e 72 Ricerca e Università).

9. Amministrazioni che a seguito dell'adozione del D.L. n. 18/2020, hanno previsto, sia pure in forma semplificata, modalità di assegnazione di obiettivi individuali ai dipendenti in lavoro agile

Tabella 9.1 – Amministrazioni che hanno previsto una modalità di assegnazione degli obiettivi individuali ai dipendenti in lavoro agile, anche semplificata. Incidenza percentuale sul totale delle amministrazioni rispondenti

Tipologia di amministrazione	% delle amministrazioni sul totale di quelle rispondenti	
Organi a rilevanza costituzionale	50.0%	
Autorità indipendenti	100.0%	
Presidenza Consiglio ministri e ministeri	92.3%	
Enti previdenziali e assistenziali	100.0%	
Agenzie/enti pubblici non economici nazionali	56.0%	
Enti di ricerca	73.3%	
Enti parchi nazionali	60.0%	
Università/AFAM	77.6%	
Automobile club	10.5%	
Ordini e collegi professionali	16.9%	
Regioni e province autonome	77.3%	
Enti regionali	54.9%	
Città metropolitane/province	85.1%	
Comuni	43.6%	
Camere di commercio	52.1%	
Consorzi, associazioni, comprensori e unioni di enti locali	43.9%	
Altri enti locali	61.3%	
Enti del comparto sanità	61.5%	
	PA centrali	27.8%
	PA locali	45.3%
	Sanità	61.5%
	Ricerca/Università	73.5%
Nel complesso	44.8%	

Elaborazione su 2.762 amministrazioni con personale in lavoro agile (260 su 3.022 non hanno attuato il lavoro agile).

Tabella 9.2 – Modalità di assegnazione degli obiettivi individuali ai dipendenti in lavoro agile adottate dalle amministrazioni. Incidenza percentuale per modalità adottata e per comparto

Modalità di assegnazione degli obiettivi previste	PA centrali	PA locali	Sanità	Ricerca e Università	Nel complesso
Proseguimento dei propri obiettivi individuali	40.3%	26.8%	37.5%	30.4%	27.9%
Attività assegnate dal responsabili/dirigente periodicamente	39.0%	48.7%	25.0%	35.4%	47.0%
Obiettivi relativi ad attività specifiche	5.2%	6.9%	0.0%	8.9%	6.8%
Accordi individuali contenenti gli obiettivi da raggiungere	3.9%	9.3%	6.3%	7.6%	8.8%
Piano di lavoro per ciascun dipendente	3.9%	4.7%	18.8%	10.1%	5.1%
Obiettivi già previsti nel Piano delle Performance 2020	3.9%	2.0%	0.0%	2.5%	2.1%
Attività organizzata in modo autonomo dal dipendente	3.9%	0.2%	0.0%	2.5%	0.5%
Obiettivi connessi alla gestione dell'emergenza	0.0%	0.7%	6.3%	0.0%	0.7%
Attività assegnate dal responsabili/dirigente con apposita griglia di obiettivi e risultati attesi	0.0%	0.3%	0.0%	0.0%	0.2%
Variazione del PEG e definizione di nuovi obiettivi	0.0%	0.2%	6.3%	1.3%	0.3%
Procedura online di assegnazione degli obiettivi e dei risultati da raggiungere	0.0%	0.2%	0.0%	1.3%	0.2%
Aggiornamento del Piano della Performance e rivisitazione degli obiettivi individuali	0.0%	0.2%	0.0%	0.0%	0.2%

Elaborazione su 1.359 amministrazioni (82 PA Centrale, 1.188 PA locali, 16 Sanità e 73 Ricerca e Università)

10. Amministrazioni che, nel periodo successivo all'entrata in vigore del D.L. n. 18/2020, hanno previsto una reportistica periodica da parte dei dipendenti sul grado di conseguimento degli obiettivi assegnati, sia pure in maniera semplificata.

Tabella 10.1 – Amministrazioni che, successivamente all'entrata in vigore del D.L. n. 18/2020, hanno previsto una reportistica periodica, anche in forma semplificata, dei risultati conseguiti dai dipendenti in lavoro agile. Incidenza percentuale sul totale delle amministrazioni rispondenti

Tipologia di amministrazione	% delle amministrazioni sul totale di quelle rispondenti
Organi a rilevanza costituzionale	100.0%
Autorità indipendenti	100.0%
Presidenza consiglio ministri e ministeri	100.0%
Enti previdenziali e assistenziali	100.0%
Agenzie/enti pubblici non economici nazionali	76.0%
Enti di ricerca	73.3%
Enti parchi nazionali	73.3%
Università/AFAM	86.2%
Automobile club	5.3%
Ordini e collegi professionali	20.2%
Regioni e province autonome	90.9%
Enti regionali	66.2%
Città metropolitane/province	93.6%
Comuni	52.9%
Camere di commercio	64.6%
Consorzi, associazioni e unioni di enti locali	54.1%
Altri enti locali	71.0%
Enti del comparto sanità	73.1%
PA centrali	32.9%
PA locali	54.8%
Sanità	73.1%
Ricerca/Università	82.1%
Nel complesso	53.9%

Elaborazione su 2.762 amministrazioni con personale in lavoro agile (260 su 3.022 non hanno attuato il lavoro agile).

Tabella 10.2 – Tipologia di reportistica periodica prevista sul grado di conseguimento degli obiettivi assegnati ai dipendenti in lavoro agile. Incidenza percentuale per tipologia e per comparto

Tipologia di reportistica	PA centrali	PA locali	Sanità	Ricerca e Università	Nel complesso
Report non standardizzati a cadenza periodica	61.5%	69.8%	94.7%	61.7%	69.1%
Comunicazioni via mail tra dipendente e Responsabile/Dirigente	14.6%	8.7%	0.0%	3.2%	8.6%
Confronto verbale (telefono, video chiamate) tra dipendente e Responsabile/Dirigente	11.5%	2.7%	5.3%	6.4%	3.4%
Timesheet/schede attività/questionari	6.3%	12.3%	0.0%	21.3%	12.3%
Verifica dei risultati a cura del Responsabile/Dirigente	6.3%	4.1%	0.0%	4.3%	4.2%
Reportistica gestita autonomamente dal Responsabile/Dirigente	0.0%	1.3%	0.0%	2.1%	1.2%
Utilizzo di applicativi gestionali	0.0%	0.8%	0.0%	1.1%	0.7%
Monitoraggio degli orari di lavoro	0.0%	0.4%	0.0%	0.0%	0.3%
Utilizzo di cartelle condivise/Cloud	0.0%	0.1%	0.0%	0.0%	0.1%

Elaborazione su 1.627 amministrazioni (97 PA centrali, 1.438 PA locali, 19 Sanità e 73 Ricerca e Università)

11. Erogazione di servizi diretti al pubblico durante il periodo dell'emergenza COVID-19

Tabella 11.1 – Amministrazioni che durante il periodo dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, hanno erogato servizi diretti al pubblico. Incidenza percentuale sul totale delle amministrazioni rispondenti

Tipologia di amministrazione	% delle amministrazioni sul totale di quelle rispondenti
Organi a rilevanza costituzionale	50.0%
Autorità indipendenti	75.0%
Presidenza consiglio ministri e ministeri	84.6%
Enti previdenziali e assistenziali	100.0%
Agenzie/enti pubblici non economici nazionali	52.0%
Enti di ricerca	40.0%
Enti parchi nazionali	80.0%
Università/AFAM	98.3%
Automobile club	68.4%
Ordini e collegi professionali	78.4%
Regioni e province autonome	95.5%
Enti regionali	76.1%
Città metropolitane/province	97.9%
Comuni	97.7%
Camere di commercio	97.9%
Consorzi, associazioni, comprensori e unioni di enti locali	77.9%
Altri enti locali	71.0%
Enti del comparto sanità	100.0%
PA centrali	75.9%
PA locali	95.6%
Sanità	100.0%
Ricerca e Università	88.9%
Nel complesso	93.5%

Elaborazione su 3.022 amministrazioni rispondenti

Tabella 11.2 – Modalità di erogazione dei servizi diretti al pubblico durante il periodo dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Incidenza percentuale per modalità e per comparto

Modalità di erogazione dei servizi al pubblico	PA centrali	PA locali	Sanità	Ricerca e Università	Nel complesso
Modalità telematica	81.3%	51.6%	34.6%	80.8%	54.8%
Per telefono	67.9%	56.9%	38.5%	62.5%	57.8%
Modalità virtuale	6.7%	4.0%	3.8%	13.5%	4.5%
Presenza fisica su prenotazione	53.1%	91.0%	61.5%	76.0%	87.3%
Distribuzione e ritiro documentazione attraverso un contenitore posto all'esterno dell'edificio	6.3%	10.0%	15.4%	14.4%	9.9%
Erogazione dei servizi presso il domicilio del cittadino	0.0%	0.5%	0.0%	0.0%	0.5%
Altro	0.0%	0.2%	3.8%	0.0%	0.2%

Elaborazione su 2.836 amministrazioni (224 PA centrali, 2.513 PA locali, 26 Sanità e 73 Ricerca e Università)

Tabella 11.3 – Amministrazioni che hanno fornito indicazioni ai dipendenti sulle misure di protezione personale e sui comportamenti corretti da adottare per il contenimento della diffusione del COVID-19. Incidenza percentuale sul totale delle amministrazioni rispondenti

Tipologia di amministrazione	% delle amministrazioni sul totale di quelle rispondenti
Organi a rilevanza costituzionale	100.0%
Autorità indipendenti	100.0%
Presidenza consiglio ministri e ministeri	100.0%
Enti previdenziali e assistenziali	100.0%
Agenzie/enti pubblici non economici nazionali	100.0%
Enti di ricerca	100.0%
Enti parchi nazionali	100.0%
Università/AFAM	100.0%
Automobile Club	89.5%
Ordini e collegi professionali	98.1%
Regioni e province autonome	100.0%
Enti regionali	98.6%
Città metropolitane/province	100.0%
Comuni	99.1%
Camere di commercio	100.0%
Consorzi, associazioni e unioni di enti locali	97.3%
Altri enti locali	100.0%
Enti del comparto sanità	96.2%
PA centrali	98.0%
PA locali	99.0%
Sanità	96.2%
Ricerca e Università	100.0%
Nel complesso	98.9%

Elaborazione su 3.022 amministrazioni rispondenti

Tabella 11.4 – Canali utilizzati dalle amministrazioni per fornire ai dipendenti le indicazioni sulle misure di protezione personale e sui comportamenti corretti per il contenimento della diffusione del COVID-19. Incidenza percentuale per tipologia di canale e per comparto

Tipologia di canale di diffusione utilizzato	PA centrali	PA locali	Sanità	Ricerca e Università	Nel complesso
Invio di comunicazioni via mail	76.1%	76.9%	84.0%	88.9%	77.3%
Sito web istituzionale	23.5%	39.4%	56.0%	87.2%	39.8%
Diffusione delle FAQ	16.6%	22.9%	24.0%	26.5%	22.5%
Messenger su dispositivo mobile	24.9%	16.6%	4.0%	15.4%	17.2%
Intranet	12.5%	16.0%	60.0%	29.9%	16.6%
Affissione cartellonistica all'interno dell'Ente	3.5%	7.7%	12.0%	12.0%	7.5%
Consegna materiale informativo	6.6%	7.1%	4.0%	2.6%	6.9%
Newsletter	5.5%	4.9%	20.0%	13.7%	5.4%
Verbalmente (riunioni, chat, video chiamate)	4.2%	2.6%	0.0%	0.9%	2.6%

Nota: Elaborazione su 2.989 amministrazioni (289 PA Centrale, 2.602 PA Locale, 25 Sanità e 73 Ricerca e Università)

12. Adozione di soluzioni innovative di tipo tecnico, organizzativo o informatico

Tabella 12.1 – Amministrazioni che hanno adottato soluzioni innovative di tipo tecnico, organizzativo ed informatico al fine di ottimizzare l'erogazione dei servizi durante il periodo di emergenza Covid-19. Incidenza percentuale sul totale delle amministrazioni rispondenti

Tipologia di amministrazione	% delle amministrazioni sul totale di quelle rispondenti
Organi a rilevanza costituzionale	100.0%
Autorità indipendenti	75.0%
Presidenza Consiglio ministri e ministeri	92.3%
Enti previdenziali e assistenziali	100.0%
Agenzie/Enti pubblici non economici nazionali	60.0%
Enti di ricerca	73.3%
Enti parchi nazionali	60.0%
Università/AFAM	82.8%
Automobile Club	31.6%
Ordini e collegi professionali	53.5%
Regioni e province autonome	72.7%
Enti regionali	46.5%
Città metropolitane/province	70.2%
Comuni	40.1%
Camere di commercio	72.9%
Consorzi, associazioni, comprensori e unioni di enti locali	49.0%
Altri enti locali	41.9%
Enti del comparto sanità	76.9%
PA centrali	55.9%
PA locali	42.2%
Sanità	76.9%
Ricerca/Università	76.9%
Nel complesso	45.1%

Elaborazione su 3.022 amministrazioni rispondenti

Tabella 12.2 – Soluzioni innovative di tipo tecnico, organizzativo o informatico adottate al fine di ottimizzare l'erogazione dei servizi durante il periodo dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Incidenza percentuale per tipologia di soluzione e comparto

Soluzioni innovative	PA centrali	PA locali	Sanità	Ricerca e Università	Nel complesso
Utilizzo strumenti di accesso remoto alle postazioni di lavoro	26.1%	35.5%	45.0%	34.4%	34.5%
Utilizzo applicazioni per <i>webconference</i> e <i>webchatting</i> per riunioni e comunicazioni interne	46.1%	25.2%	40.0%	30.0%	28.3%
Servizi on line	18.2%	19.7%	25.0%	6.7%	18.8%
Utilizzo di Cloud e applicazioni per la condivisione e la collaborazione	9.1%	8.0%	5.0%	17.8%	8.7%
Organizzazione dei servizi in presenza su prenotazione	6.7%	9.1%	0.0%	0.0%	8.1%
Utilizzo canali telematici per la comunicazione con l'utenza	4.2%	8.8%	0.0%	4.4%	7.9%
Potenziamento dotazione tecnica-informatica dell'Ente	7.3%	6.6%	5.0%	6.7%	6.6%
Attivazione deviazione di chiamata	1.2%	5.0%	0.0%	3.3%	4.3%
Potenziamento centralino/creazione di linee dedicate e numeri verdi	2.4%	4.0%	0.0%	1.1%	3.5%
Applicazione protocolli di sicurezza	2.4%	3.5%	0.0%	3.3%	3.3%
Formazione/didattica a distanza	7.3%	0.5%	5.0%	27.8%	3.2%
Turnazione delle presenze	3.6%	3.2%	10.0%	1.1%	3.2%
Digitalizzazione documenti	0.6%	0.5%	0.0%	4.4%	0.7%
Servizi a domicilio	0.0%	0.9%	0.0%	0.0%	0.7%
Attivazione di reti interistituzionali	0.0%	0.5%	0.0%	1.1%	0.4%
Utilizzo firma digitale	0.0%	0.1%	0.0%	2.2%	0.2%
Cartellino virtuale	0.0%	0.2%	0.0%	0.0%	0.1%

Nota: Elaborazione su 1.367 amministrazioni (165 PA Centrale, 1.109 PA Locale, 20 Sanità e 73 Ricerca e Università)

13. Criticità e vantaggi rilevati dalle amministrazioni nella gestione del lavoro agile nella fase emergenziale

Tabella 13.1 – Criticità riscontrate dalle amministrazioni nell'adozione del lavoro agile nella fase dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 espresse in termini di media del punteggio assegnato a ciascuna criticità in una scala di valori da uno 1 (bassa incidenza della criticità) a 5 (alta incidenza della criticità).

Criticità	Comparti				
	PA centrali	PA locali	Sanità	Ricerca e Università	Nel complesso
Carenza di competenze digitali dei dipendenti	1.5	2.0	2.1	2.1	2.0
Carenza di strumentazione informatica	1.9	2.8	2.4	2.4	2.7
Carenza o insufficienza dei servizi di connettività	2.0	2.8	2.6	2.4	2.7
Difficoltà nella gestione della sicurezza dei dati e dei sistemi	1.7	2.2	2.2	2.1	2.1
Difficoltà nella gestione di servizi non erogabili in modalità agile	2.2	2.8	2.8	2.5	2.7
Casi amministrazioni rispondenti	295	2628	26	73	3.022

Tabella 13.2 – Criticità riscontrate dalle amministrazioni nell'adozione del lavoro agile nella fase dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 alle quali è stato assegnato un punteggio maggiore di tre in una scala di valori da uno 1 (bassa incidenza della criticità) a 5 (alta incidenza della criticità)

Criticità	Comparti				
	PA centrali	PA locali	Sanità	Ricerca e Università	Nel complesso
Carenza di competenze digitali dei dipendenti	1.0%	1.9%	0.0%	0.9%	1.8%
Carenza di strumentazione informatica	3.4%	13.3%	0.0%	5.1%	11.9%
Carenza o insufficienza dei servizi di connettività	4.1%	11.5%	0.0%	5.1%	10.5%
Difficoltà nella gestione della sicurezza dei dati e dei sistemi	1.7%	5.3%	7.7%	4.3%	4.9%
Difficoltà nella gestione di servizi non erogabili in modalità agile	7.1%	11.1%	11.5%	9.4%	10.6%

Elaborazione su 3.022 amministrazioni rispondenti

Tabella 13.3 – Vantaggi derivanti dall’implementazione del lavoro agile durante l’emergenza epidemiologica da COVID-19 che le amministrazioni ritengono possano permanere anche una volta cessata l’emergenza, espressi in termini di media del punteggio assegnato in una scala di valori da 1 (bassa rilevanza del vantaggio) a 5 (alta rilevanza del vantaggio)

Vantaggi	Comparti				
	PA centrale	PA locale	Sanità	Ricerca e Università	Nel complesso
Miglioramento dei servizi	2.4	2.5	2.6	2.9	2.5
Incremento della produttività	2.6	2.7	2.8	2.9	2.7
Maggiore benessere organizzativo	3.0	3.3	3.5	3.5	3.2
Maggior responsabilizzazione dei dipendenti	3.0	3.1	3.0	3.4	3.1
Orientamento del lavoro al raggiungimento dei risultati	2.7	3.1	3.4	3.5	3.1
Riduzione dell’assenteismo	2.5	2.6	3.2	3.5	2.6
Risparmio dei costi di gestione degli spazi fisici	2.7	2.9	3.3	3.5	2.9
Miglioramento della conciliazione vita lavoro dei dipendenti	3.5	3.9	4.5	4.0	3.9
Riduzione delle spese extra per i dipendenti (benzina, parcheggio, biglietti autobus o treno...)	3.3	3.7	4.3	4.3	3.7
Riduzione dell’impatto ambientale (emissioni per tragitto casa- lavoro...)	3.6	3.8	4.3	4.4	3.8
Casi amministrazioni rispondenti	295	2628	26	73	3.022

Tabella 13.4 – Vantaggi derivanti dall’implementazione del lavoro agile durante l’emergenza epidemiologica da COVID-19a che le amministrazioni ritengono possano rimanere anche una volta cessata l’emergenza, ai quali è stato assegnato un valore superiore a 3 in una scala di valori da 1 (bassa rilevanza del vantaggio) a 5 (alta rilevanza del vantaggio)

Vantaggi	Comparti				
	PA centrali	PA locali	Sanità	Ricerca e Università	Nel complesso
Miglioramento dei servizi	23.4%	20.9%	19.2%	34.2%	21.7%
Incremento della produttività	26.4%	26.3%	30.8%	30.8%	26.5%
Maggiore benessere organizzativo	39.0%	45.8%	50.0%	54.7%	45.5%
Maggior responsabilizzazione dei dipendenti	40.7%	40.4%	30.8%	48.7%	40.6%
Orientamento del lavoro al raggiungimento dei risultati	33.6%	40.0%	46.2%	53.8%	40.0%
Riduzione dell’assenteismo	32.5%	29.4%	38.5%	52.1%	30.7%
Risparmio dei costi di gestione degli spazi fisici	34.2%	37.5%	53.8%	59.0%	38.2%
Miglioramento della conciliazione vita lavoro dei dipendenti	57.6%	70.4%	96.2%	76.9%	69.6%
Riduzione delle spese extra per i dipendenti (benzina, parcheggio, biglietti autobus o treno...)	52.5%	65.7%	88.5%	82.1%	65.2%
Riduzione dell’impatto ambientale (emissioni per tragitto casa- lavoro...)	59.3%	66.7%	88.5%	84.6%	66.8%

Elaborazione su 3.022 amministrazioni